



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “M. RAPISARDI”**  
**INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**Via Trieste – tel. 0922/424793**

e-mail: [agic82900g@istruzione.gov.it](mailto:agic82900g@istruzione.gov.it) - pec: [agic82900g@pec.istruzione.it](mailto:agic82900g@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icrapisardi.edu.it](http://www.icrapisardi.edu.it)

C.M. AGIC82900G - C.F. 82001770849

**92024 - CANICATTI' – AG**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE A.T.A.

**OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, recante adozione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

**VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

**VISTO** il Decreto n. 1879 del 7 agosto 2026 per l'anno scolastico 2026/2027 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

**CONSIDERATA** la necessità di promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo attraverso l'innovazione metodologico-didattica, l'internazionalizzazione e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**VISTO** il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante il Regolamento sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, entrato in vigore l'11 febbraio 2026 e applicabile dall'a.s. 2026/2027 secondo la gradualità prevista dal decreto;

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

1. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti.

Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali costituisce una priorità strategica dell'Istituto. Il Piano dovrà prevedere analisi sistematica e condivisa dei dati INVALSI e degli esiti interni, individuazione delle discipline e dei nuclei di maggiore criticità, percorsi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese, prove comuni/parallele, compiti autentici, metodologie attive e inclusive e gruppi di lavoro per il miglioramento. Il monitoraggio comprenderà indicatori quantitativi relativi agli esiti INVALSI, alla riduzione della variabilità interna, agli esiti delle prove comuni e ai progressi degli alunni. I risultati saranno restituiti agli organi collegiali e utilizzati per la revisione del PdM e del PTOF.

2. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
  - *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).*

Il Piano dovrà esplicitare l'identità educativa e culturale dell'Istituto, assicurando il pieno esercizio dell'autonomia scolastica, il successo formativo di tutti gli alunni, la personalizzazione dei percorsi, la continuità tra i diversi ordini di scuola e la coerenza tra curriculum, progettazione, valutazione e monitoraggio. Particolare rilievo sarà attribuito allo sviluppo delle competenze di base, delle competenze chiave europee, delle competenze di cittadinanza e delle competenze non cognitive e trasversali, anche attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali e orientate alla partecipazione.

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).*

Il Piano dovrà correlare il fabbisogno di risorse umane, materiali e finanziarie alle priorità del RAV e del PdM, privilegiando il miglioramento degli apprendimenti, l'inclusione, il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e digitali, l'innovazione metodologica, l'internazionalizzazione e la qualità degli ambienti di apprendimento. Le scelte dovranno essere sostenibili e verificabili attraverso indicatori e monitoraggi.

In coerenza con l'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015 e con le priorità del RAV, il Piano dovrà privilegiare:

a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e all'Inglese; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) sviluppo delle competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie e dell'IA; d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'innovazione didattico-metodologica; e) prevenzione e contrasto della dispersione e della povertà educativa; f) inclusione e personalizzazione; g) sviluppo delle competenze di cittadinanza e sostenibilità; h) valorizzazione dei talenti e delle eccellenze; i) continuità, orientamento e internazionalizzazione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n. 5 unità: 4 per la scuola primaria e 1 (per la classe di concorso A048) per la scuola secondaria.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Potranno essere costituiti gruppi di lavoro trasversali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, per l'analisi dei dati e la valutazione, per l'aggiornamento del curriculum alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, per l'educazione civica, l'inclusione, l'orientamento, l'innovazione digitale e l'introduzione consapevole dell'IA. I gruppi opereranno con obiettivi, tempi, prodotti attesi e indicatori di monitoraggio definiti.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito in coerenza con l'organico dell'anno scolastico di riferimento, con l'articolazione dell'Istituto e dei suoi plessi e con le esigenze di vigilanza, sicurezza, assistenza, funzionamento amministrativo e supporto alla piena attuazione dell'offerta formativa.

➤ commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Saranno promosse iniziative di formazione sulle tecniche di primo soccorso e una formazione del personale coerente con le priorità del PTOF, con particolare attenzione a valutazione e uso dei dati, didattica inclusiva, gestione della classe, innovazione metodologica, competenze digitali e IA, sicurezza, educazione civica e Nuove Indicazioni Nazionali.

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano dovrà promuovere pari opportunità, rispetto delle differenze, prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza, educazione alle relazioni, al rispetto reciproco e alla corresponsabilità, anche attraverso percorsi adeguati all'età e in raccordo con le famiglie e il territorio.

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sarà valorizzato attraverso il potenziamento delle competenze comunicative, metodologie attive, attività laboratoriali e, ove possibile, percorsi CLIL e occasioni di internazionalizzazione. Saranno valorizzate le esperienze già presenti nell'Istituto con certificazioni, competizioni e iniziative di mobilità e confronto internazionale.

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Il Piano dovrà prevedere percorsi di orientamento e continuità sistematici tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, valorizzando talenti, interessi e inclinazioni personali. Saranno promosse attività laboratoriali, educazione alla scelta, conoscenza di sé e sviluppo delle competenze orientative, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi specifici e agli alunni di origine straniera.

3. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66: l'inclusione sarà perseguita attraverso la piena attuazione del D.lgs. 66/2017 e successive modificazioni, la personalizzazione degli apprendimenti, il raccordo tra PEI/PDP e progettazione di classe, la collaborazione con famiglie e servizi, l'adozione di metodologie inclusive e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. Il Piano per l'Inclusione dovrà costituire parte integrante della progettazione strategica dell'Istituto.
4. L'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 sarà organizzato in coerenza con la normativa vigente, favorendo la continuità tra attività motoria, educazione alla salute, benessere, corretti stili di vita, inclusione e cittadinanza.
5. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza

interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del **programma Erasmus+ 2021/2027** e della **Community eTwinning**.

L'Istituto rafforzerà la dimensione multilinguistica e interculturale attraverso percorsi di potenziamento dell'Inglese, eventuale CLIL, attività eTwinning/Erasmus+, competizioni e iniziative di confronto internazionale, valorizzando la dimensione europea dell'educazione e la conoscenza delle culture. Saranno promosse opportunità di formazione del personale e di mobilità compatibilmente con le risorse disponibili.

6. I criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. La progettazione educativa e didattica dovrà essere orientata ai principi di unitarietà, verticalità, gradualità, inclusione, personalizzazione e continuità, valorizzando la specificità dell'Istituto Comprensivo e favorendo il raccordo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

In particolare, la progettazione dovrà:

- essere coerente con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, assicurando la piena integrazione tra PTOF, curriculum, progettazione didattica e processi di valutazione;
- assumere gli esiti delle rilevazioni interne e delle prove INVALSI come strumenti di analisi e orientamento della progettazione, individuando tempestivamente eventuali fragilità e predisponendo interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento;
- promuovere il progressivo miglioramento degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base e alla capacità di utilizzare le conoscenze in contesti autentici e problematici;
- prevedere forme di monitoraggio periodico degli apprendimenti, attraverso prove comuni, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e altri strumenti condivisi, al fine di individuare tempestivamente situazioni di difficoltà e orientare gli interventi didattici;
- garantire una progettazione per competenze, attraverso compiti autentici, situazioni-problema, attività laboratoriali, cooperative learning, problem solving e altre metodologie attive, favorendo il protagonismo degli alunni;
- assicurare il raccordo tra progettazione, valutazione e autovalutazione, utilizzando gli esiti della valutazione non soltanto per certificare gli apprendimenti, ma soprattutto per regolare e migliorare l'azione didattica;
- favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, attraverso strategie inclusive e flessibili rivolte a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, BES, DSA, agli alunni di recente immigrazione e alle situazioni di fragilità;
- promuovere la continuità educativa e didattica e la costruzione di un curriculum verticale progressivo, coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- valorizzare l'innovazione metodologica e didattica, anche attraverso l'impiego consapevole delle tecnologie digitali, degli ambienti di apprendimento innovativi, delle metodologie STEM e degli strumenti di Intelligenza Artificiale, nel rispetto dei principi di sicurezza, eticità, trasparenza, tutela dei dati personali e centralità della persona;

- promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, sociali e civiche, nonché delle competenze personali e trasversali, in una prospettiva di formazione integrale della persona;
- assicurare che le attività progettuali curriculari ed extracurricolari siano funzionali alle priorità strategiche dell'Istituto, evitando la frammentazione dell'offerta formativa e privilegiando progetti caratterizzati da continuità, interdisciplinarietà, documentabilità e verificabilità dei risultati;
- favorire il rapporto con il territorio, le famiglie, gli enti locali, le associazioni e le altre realtà culturali e sociali, nella prospettiva di una scuola aperta e inclusiva;
- valorizzare la dimensione europea e internazionale dell'educazione, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali, la mobilità, la progettazione europea e le opportunità offerte dai programmi Erasmus+;
- promuovere il benessere scolastico, la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso formativo, l'educazione alla cittadinanza responsabile, alla legalità, alla sostenibilità e alla partecipazione.

Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche dovranno pertanto essere selezionate e organizzate in coerenza con il PTOF e con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, privilegiando quelle capaci di ampliare e qualificare l'esperienza formativa degli alunni, rafforzare le competenze e favorire l'inclusione, la socialità, la cittadinanza attiva e il rapporto con il territorio.

7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
8. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21  
Il curriculum di Educazione civica dovrà prevedere un percorso organico di educazione stradale, coerente con l'età degli alunni e progressivo nei diversi ordini di scuola, volto a sviluppare la conoscenza delle principali norme di comportamento, il rispetto degli altri utenti della strada, la consapevolezza dei rischi e la capacità di assumere comportamenti prudenti e responsabili. Particolare attenzione sarà dedicata alla mobilità sostenibile, alla mobilità pedonale e ciclabile, al rispetto dell'ambiente e alla costruzione di una cultura della sicurezza e della responsabilità condivisa. L'educazione stradale sarà pertanto intesa non esclusivamente come acquisizione di conoscenze normative, ma come educazione alla mobilità consapevole, alla prevenzione dei rischi, al rispetto reciproco, alla legalità, alla sostenibilità e alla cura degli spazi comuni, favorendo negli alunni l'assunzione progressiva di comportamenti autonomi e responsabili.
9. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), l'Istituto promuoverà un uso graduale dell'Intelligenza Artificiale che sia antropocentrico, sicuro, etico, responsabile e adeguato all'età, in coerenza con il D.M. 166/2025 e con la normativa europea applicabile. Il PTOF dovrà prevedere criteri per la selezione degli strumenti, tutela dei dati personali e dei minori, trasparenza nell'uso dell'IA, alfabetizzazione critica all'IA, attività didattiche finalizzate alla comprensione delle opportunità e dei

rischi e formazione del personale. L'IA sarà utilizzata come supporto e non come sostituto del pensiero, della relazione educativa e della valutazione professionale del docente.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

L'Istituto attuerà azioni sistematiche di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in coerenza con la Legge 70/2024 e con le Linee di orientamento di cui al D.M. 18/2021, integrandole con educazione digitale, cittadinanza responsabile, ascolto e corresponsabilità. Ove sostenibile e previsto dalle risorse disponibili, potranno essere attivati interventi di supporto e ascolto psicologico attraverso accordi con i servizi e soggetti qualificati del territorio.

11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

Il PTOF dovrà esplicitare il rapporto tra autonomia scolastica e innovazione didattico-metodologica e organizzativa, valorizzando metodologie attive, cooperative e laboratoriali, problem solving, didattica per competenze, uso consapevole del digitale, robotica educativa, ambienti immersivi e IA. Dovrà essere favorita la flessibilità organizzativa funzionale ai bisogni degli alunni, alla continuità e al recupero/potenziamento, con monitoraggio dell'efficacia delle innovazioni introdotte.

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere esplicitati i livelli di partenza, i destinatari, gli obiettivi annuali e triennali, le azioni, i risultati attesi e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi. Particolare attenzione sarà posta agli indicatori riferiti agli esiti INVALSI, agli apprendimenti, alla partecipazione, alla riduzione delle criticità, alla qualità dei processi e all'effettivo impatto delle innovazioni.

13. Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale/gruppo di lavoro/commissione individuata dal Collegio dei docenti, in raccordo con il Dirigente scolastico, lo staff, il NIV e le altre funzioni coinvolte, entro il termine stabilito dagli organi competenti, per essere sottoposto all'esame del Collegio dei docenti e alla successiva approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Caterina Amato